

Q

AboutAccedi

Menù



COMMENTA E CONDIVIDI

f 🔞 🛅 🕓 🗷 🔗

Minori & Giustizia

Gli adolescenti autori di reato? Hanno bisogno di essere visti, non di essere giudicati

Punire è facile. Riparare è giusto. Questa la visione che ha guidato la Fondazione don Calabria capofila del progetto Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto. Un percorso di giustizia riparativa rivolto a oltre 500 ragazzi del circuito penale. Un'esperienza che dimostra come il cambiamento è possibile quando si sceglie di vedere, ascoltare e accompagnare i ragazzi

di ROSSANA CERTINI



i ha aiutato a riflettere su quello che ho fatto, su ciò I più letti > che è sbagliato e su cosa si può fare per migliorare, spingendomi a guardarmi dentro», racconta Matteo. «All'inizio non ne vedevo l'utilità, poi ho capito che il mio modo di

pensare stava cambiando, grazie a voi», aggiunge Laura. «Ho parlato, mi sono sfogato, ho detto cose che di solito tengo per me. Questa esperienza mi ha aiutato a riconoscere i miei errori», conclude Giovanni. Queste sono solo alcune delle testimonianze dei ragazzi che hanno partecipato al progetto "Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto", che ha avuto l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di strumenti di giustizia riparativa con i minorenni coinvolti in procedimenti penali.

Il progetto, durato tre anni, è nato nell'ambito del bando "Cambio" Rotta", promosso dall'impresa sociale Con i Bambini. Grazie alla collaborazione tra la Fondazione don Calabria per il sociale, capofila dell'iniziativa, e il Coordinamento nazionale comunità di accoglienza -Cnca, dal 2021 al 2024, Tra Zenit e Nadir ha coinvolto 57 realtà tra enti pubblici e organizzazioni del terzo settore – attive nelle province di Brescia, Cremona, Milano, Venezia, Verona, Vicenza, Trento e Treviso.



Giovani caregiver: ritratti sfocati di una generazione invisibile

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

- Dante e Anna: «Non c'è libretto delle istruzioni»
- L'adolescenza va presa per mano
- La solitudine dei caregiver
- Quando il Papa ci chiese di cambiare l'economia

